



ARCA CULTURA

PRESENTA

ARCHEOLOGIA a PORTE APERTE

INCONTRI CON L'ARTE - 2017/2018

4° PERCORSO

“SANTI e DEI”



“SANTI e DEI” è un percorso incentrato sulla storia della nostra città, in particolare sulla sua evoluzione all' interno del tessuto urbano. Colpisce, infatti, la continuità storica e stratigrafica di Roma, il fatto che in uno stesso edificio si possano ammirare strutture di epoca romana “inglobate” in testimonianze più recenti. Roma, d'altronde, è la città dove il presente si

mescola con il passato e dove il profano si scontra con il sacro. Numerosi sono gli esempi di queste trasformazioni ed evoluzioni e lo scopo di questo percorso è proprio quello di conoscerne gli aspetti più intriganti. Nei nostri otto incontri visiteremo i sotterranei di numerose chiese e piazze famose o, semplicemente, come il caso del Pantheon, ammireremo la commistione di più elementi all' interno di uno stesso edificio. Il fascino di Roma risiede proprio in questo: poter ammirare i resti di una antica domus, per esempio, trasformata in un luogo di riunione dei primi cristiani e successivamente, dopo l'editto di Costantino, inglobata nelle strutture soprastanti di una chiesa.



8 INCONTRI

A cura della Archeologa Dott.ssa ILARIA DONATO

OTTOBRE 2017 – APRILE 2018



PROGRAMMA E CALENDARIO DEGLI INCONTRI

PRIMO INCONTRO – DOMENICA 15 OTTOBRE 2017 – ORE 16.00

LA CHIESA DI SAN CRISOGONO IN TRASTEVERE



La stratificazione archeologica e la pratica del riuso di monumenti antichi per scopi diversi da quelli originari trova qui uno dei migliori esempi. Vi sono conservate le vestigia di uno dei più antichi titoli sorti nel quartiere di Trastevere, insieme al *titulus Callisti* ed al *titulus Ceaciliae*.

Il *titulus Crisogoni* nacque sfruttando due (e forse tre) domus romane di II e III secolo, prima di assumere la pianta basilicale nel V secolo.

Crisogono viene identificato nel martire, originario di Aquileia, portato a Roma in catene sotto l'imperatore Diocleziano tra il 304 ed il 305.

San Crisogono si trova nel cuore di Trastevere. E' una chiesa anteriore al 499, ricostruita nel 1129 per esser successivamente restaurata da Gian Battista Sorìa nel 1626 per conto del cardinale Scipione Caffarelli Borghese ed ancora nel 1866

SECONDO INCONTRO – DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017 – ORE 16.00

LA CHIESA DI SANTA CECILIA IN TRASTEVERE

Sempre nel cuore di Trastevere visiteremo questa meravigliosa basilica, dedicata a Santa Cecilia, protettrice della musica. La santa venne martirizzata nel 230 d. C. circa, nel luogo della *domus* ritenuta di S.Valeriano, suo sposo, sotto il pontificato di Urbano I. La costruzione della basilica si colloca nel IX secolo, sotto il pontificato di Pasquale I (817-824). Al nucleo più antico vennero aggiunti tra il XII ed il XIII secolo il portico, il campanile, l'ala destra del convento ed il chiostro. Le prime opere di restauro avvennero intorno al 1540, gli interventi successivi nel 1600, nel 1724, quando vennero decorati la volta, i coretti, e rifatta la facciata su incarico del Card. F. Acquaviva.



Nei sotterranei si possono ammirare una serie di costruzioni succedutesi dall'età tardo repubblicana ai secoli II e IV, di cui rimangono i pavimenti in *opus signinum* e a mosaico bianco-nero, un ambiente termale, una stanza con 8 silos circolari e vari frammenti di rilievi. L'ultimo ambiente è la cripta, opera bizantineggiante di G.B.Giovenale (1899-1901), eseguita a spese del cardinale Rampolla modificando ambienti preesistenti (dalla fenestella confessionis si vedono i sarcofagi dei Santi Cecilia, Valeriano, Tiburzio e Massimo e dei Papi Lucio e Urbano). Non mancano delle meravigliose sorprese all'interno della basilica stessa.



TERZO INCONTRO — DOMENICA 21 GENNAIO 2018 — ORE 16.00

LA CHIESA DI SAN LORENZO IN LUCINA



La Basilica di S. Lorenzo in Lucina sorge presso l'antico tracciato urbano della via Flaminia (corrispondente all'attuale via del Corso). L'antichissimo Titulus Lucinae ha origine da una ecclesia domestica sorta probabilmente sulla dimora di una matrona romana di tale nome. Sotto la chiesa sono stati individuati resti archeologici fondamentali per la ricostruzione dello sviluppo edilizio della zona: le indagini hanno potuto distinguere cinque

fasi edilizie succedutesi nell'area della chiesa dall'età adrianea all'ultima grande ristrutturazione del sec. XVII, quando il pavimento fu portato alla quota attuale. La prima fase è testimoniata da strutture pertinenti a un edificio di età adrianea a circa quattro metri sotto il livello attuale; la seconda corrisponde invece ai resti di un edificio di età severiana ed è sovrapposta di poco meno di un metro rispetto alla precedente. La storia cristiana inizia nel momento in cui l'edificio severiano fu tagliato per servire da fondazione alla basilica paleocristiana (sec. V). L'interno della chiesa è seicentesco e presenta delle piccole sorprese come La Cappella Fonseca, opera del Bernini, e sull'altare maggiore una Crocifissione del Guido Reni.

QUARTO INCONTRO — DOMENICA 28 GENNAIO 2018 — ORE 16.00

LA CHIESA DI SANTA MARIA IN VIA LATA

Nei sotterranei della chiesa di S. Maria in via Lata e dei palazzi vicini, su via del Corso, sono visibili i resti di un vasto edificio di epoca romana databile al I secolo d.C., costituito da un lungo porticato diviso in tre navate, con quella centrale più larga delle laterali. L'edificio è formato da pilastri in blocchi quadrati di travertino, che sorreggono una volta a crociera. All'inizio del III secolo d.C. la navata centrale fu divisa, mediante muri in laterizio, in una serie di ambienti; questa trasformazione fa pensare che il portico sia stato utilizzato in seguito come magazzino per il deposito di merci. Nel VII secolo il magazzino venne trasformato in un edificio di culto, con la demolizione di alcuni muri divisorii e l'aggiunta di un'abside sul lato orientale. Le pareti della nuova chiesa vennero decorate da affreschi raffiguranti le storie di Salomone, dei Sette Dormienti di Efeso e le vite di santi. Nella crypta una antica tradizione vi ha riconosciuto e venerato la casa di S. Luca, la presenza di S. Pietro e la prigione di S. Paolo.



QUINTO INCONTRO — DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018 — ORE 16.00

FONTANA DI TREVI, LA CHIESA DEI SANTI VINCENZO E ANASTASIO E IL VICUS CAPRARIUS



A pochi metri da Fontana di Trevi e dalla Chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio, nel 1999, durante i lavori per la realizzazione di una sala cinematografica presso il cinema Trevi, è stato messo in luce un complesso edilizio di età imperiale, testimonianza dell'antico tessuto



urbanistico della città. In particolare è stata scoperta una cisterna di acqua facente parte dell'antico Acquedotto Vergine, che ha dato alla area archeologica la denominazione di "città dell'acqua".

SESTO INCONTRO — DOMENICA 11 MARZO 2018 — ORE 10.00

PIAZZA NAVONA, LA CHIESA DI SANTA AGNESE E LO STADIO DI DOMIZIANO

Dalla piazza più famosa di Roma, visiteremo la chiesa di Santa Agnese in Agone per poi dirigerci verso l'area archeologica dello Stadio di Domiziano, a circa 4,50 metri di profondità dal piano stradale. Questa interessante area archeologica è quanto resta del primo e unico esempio di stadio in muratura fino a oggi conosciuto a Roma. Approfondiremo la storia dei giochi e degli sport dell'antichità greco-romana e scopriremo l'origine del nome piazza Navona e la sua continuità storica e urbanistica con lo stadio sottostante.



SETTIMO INCONTRO — DOMENICA 8 APRILE 2018 — ORE 16.00

SAN NICOLA IN CARCERE E I TRE TEMPLI REPUBBLICANI



Campidoglio e il Tevere, si trovava l'antico mercato delle erbe (Forum Holitorium), nel quale in età repubblicana vennero edificati tre templi, con le facciate rivolte verso il Campidoglio, i cui resti, collegabili a un rifacimento degli inizi del I secolo a.C., sono compresi ai lati e nella struttura della chiesa di San Nicola in Carcere. I tre templi, pur realizzati in fasi diverse, finirono per costituire un complesso monumentale unitario: al centro, in corrispondenza della chiesa stessa, dominava il Tempio di

Giunone; a sinistra verso il Palazzo dell'Anagrafe il Tempio della Speranza; a destra verso il Teatro di Marcello il Tempio di Giano.

OTTAVO INCONTRO — DOMENICA 22 APRILE 2018 — ORE 10.30

IL PANTHEON

Il Pantheon fu concepito quale tempio dedicato a tutti gli dèi ed in particolare alle 7 divinità planetarie (Sole, Luna, Venere, Saturno, Giove, Mercurio, Marte). Le figure prevalenti risultavano tuttavia quelle di Marte e Venere: quest'ultima era considerata progenitrice della *gens Iulia*, la famiglia di Giulio Cesare da cui Augusto fu adottato: è evidente dunque la funzione dinastica del tempio, che giustifica il potere imperiale col favore delle divinità.

Capolavoro insuperato dell'architettura di tutti i tempi, il Pantheon rappresenta in assoluto l'architettura religiosa meglio conservata di Roma antica: grazie alla sua precoce trasformazione in chiesa cristiana (S. Maria *ad martyres*) che salvò il tempio pagano da una distruzione altrimenti inevitabile.





ORGANIZZAZIONE TECNICA: ARCHEOLOGA DOTT.SSA ILARIA DONATO

Modalità Organizzative

In considerazione della particolarità del Percorso, che si articola in OTTO visite guidate presso musei, luoghi d'arte e di culto, si è pensato di pagare il biglietto, ove previsto, subito prima dell'ingresso in modo che non debba "pesare" il costo dei biglietti al momento dell'iscrizione al Percorso. Pertanto, vi sarà comunicato, prima di ogni incontro, l'eventuale costo del biglietto.

Inoltre, si fa presente che, in base al numero degli iscritti, date e orari saranno comunicati al momento dell'invio del calendario definitivo. Saranno formati gruppi da 25/30 partecipanti. I gruppi saranno distribuiti in ordine di prenotazione e relativo pagamento, tenendo presente che, se la visita non potrà essere effettuata nello stesso giorno indicato nel programma di cui sopra, sarà proposto/concordato un altro pacchetto con i medesimi incontri e differenti date di calendario.

Trattandosi di visite guidate in luoghi d'arte/culto, alcune con "Apertura Privata", si fa presente che le date riportate potrebbero subire delle variazioni durante il nostro Percorso.

COSTO INCONTRI CON L'ARTE 2017-2018 - 4° PERCORSO: "SANTI E DEI"

QUOTA SOCIO ARCA (A PERSONA) EURO 35,00
QUOTA ESTERNI/AGGREGATI (A PERSONA) EURO 40,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- OTTO VISITE GUIDATE a cura della Archeologa Dott.ssa Ilaria Donato

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- "Prenotazioni / prevendite" (ove previste)
- Biglietti d'ingresso ai Luoghi d'Arte/Musei, ove previsti, del Percorso.

PRENOTAZIONI IMMEDIATE

Le prenotazioni dovranno essere effettuate tramite e-mail ed indirizzate ad

Angelo Neri → f.angeloneri@gmail.com - Tel. 335.1361627 - presidente@arca-cultura.it